
SICILIA E TOSCANA
REGIONI PER NATURA.

IL PROGETTO

Turismo Verde nasce dal comune intento delle regioni Toscana e Sicilia di dare piena valorizzazione ai propri territori ed alle proprie tradizioni attraverso la riscoperta delle peculiarità del loro vasto patrimonio naturale, che si interseca inscindibilmente con tutte le espressioni artistico - culturali in esso presenti, in modo tale da proporre un prodotto turistico con un valore aggiunto, in grado anche di trasformare le potenzialità locali esistenti in ricchezza economica e sociale e favorire - a livello di collettività locale - una migliore consapevolezza del valore "natura" e dell'importanza della sua conservazione.

In un contesto più generale ed ambizioso la Toscana e la Sicilia, uniche due regioni in Italia ad avere la forza di una "marca" propria riconosciuta a livello internazionale, si prefiggono, inoltre, attraverso il rafforzamento della propria immagine, scaturente dall'attivazione di questo particolare progetto che le vede partner, di contribuire ad un più efficace posizionamento anche del prodotto "Italia" nel contesto del mercato internazionale.

A livello interregionale il progetto Turismo Verde è scaturito dai seguenti intenti:

- istituire un percorso integrato all'interno delle azioni promozionali della Toscana e della Sicilia;
- accrescere il coordinamento dell'immagine delle due regioni con la proposta Italia;
- sviluppare tutte le azioni promozionali all'interno di un programma di sviluppo turistico "sostenibile" certificando i luoghi del Turismo Verde, in collaborazione con le associazioni di categoria;
- offrire nuove opportuni-



tà di conoscenza sulle peculiarità del territorio toscano e siciliano anche dal punto di vista delle tradizioni e delle produzioni di qualità in aree protette;

- supportare le offerte delle imprese attraverso un percorso coordinato di azioni mirate a differenziare e caratterizzare l'offerta dei due territori;
- realizzare un percorso di qualificazione del Circuito Turismo Verde, intensificando la diffusione di protocolli per l'adesione delle imprese a circuiti di qualità.

In modo complementare rispetto ad altre autonome iniziative nell'ambito dello sviluppo sostenibile del turismo nelle aree protette o di pregio ambientale, già avviate e tuttora in corso, le regioni Sicilia e Toscana hanno convenuto delle linee esecutive entro le quali procedere nell'attuazione del progetto comune per raggiungere i seguenti obiettivi:

- realizzazione di azioni mirate per rendere le aree protette delle regioni Toscana e Sicilia una destinazione d'area;
- creazione di flussi turistici sostenibili per le attività produttive locali;
- incentivazione di condizioni di qualità della vita, vissuta dai residenti, e percepita dai turisti, adeguate agli standard tipici del turismo ambientale.

AZIONI SPECIFICHE NELLA REGIONE SICILIA

In considerazione della particolare realtà del sistema dell'offerta turistica locale legata alle aree naturalistiche, non sempre orientate in misura ottimale alla fruizione e visibilità turistica dei luoghi, la Regione Siciliana si è avvalsa delle opportunità fornite dal presente progetto per dare un concreto e diretto supporto al miglioramento del sistema dell'accoglienza, con particolare riguardo alle condizioni di visitabilità per turisti, ed in particolare quelli portatori di handicap, ed alla dimensione della "divulgazione della conoscenza" del patrimonio vegetativo e faunistico ivi esistente, attraverso la realizzazione di interventi diretti al miglioramento dell'informazione e dell'accoglienza turistica in loco e di azioni di promozione ed animazione, per rafforzare presso le comunità locali la comprensione delle occasioni di sviluppo legate al bene ambiente ed alla sua corretta conservazione, nonché per meglio diffondere la conoscenza delle modalità di corretta gestione di tale patrimonio.

AZIONI SPECIFICHE NELLA REGIONE TOSCANA

Nell'ambito delle azioni di promozione e animazione locale del progetto Turismo Verde, sono state promosse anche svariate iniziative legate allo sviluppo di attività volte alla salvaguardia dell'ambiente e ad una corretta fruizione dei luoghi naturalistici. In uno spirito di «virtuoso scambio», infatti, sono stati previsti momenti di confronto e sensibilizzazione tra i soggetti gestori delle aree protette delle due regioni partner e degli altri operatori della ricet-

tività, al fine di favorire lo scambio di esperienze e la diffusione delle migliori pratiche operate nel settore.

Tali iniziative costituiscono un completamento rispetto a tutte le iniziative in tal senso già promosse dalla Regione Toscana per rafforzare presso le comunità locali la comprensione delle occasioni di sviluppo legate al bene ambiente ed alla sua corretta conservazione, nonché per meglio diffondere la conoscenza delle modalità di corretta gestione di tale patrimonio attraverso azioni che, in uno alla salvaguardia dello stesso, risultino idonee in termini "economicamente produttivi" e di sostenibilità ambientale, nonché come volano per innescare e realizzare una adeguata customer satisfaction dal punto di vista della fruizione turistica.

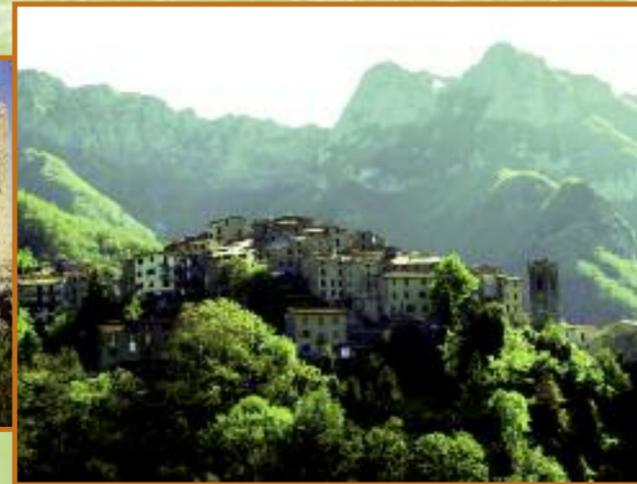
In tale veste tutti i Parchi Toscani coinvolti nel progetto Turismo Verde hanno voluto puntare ai più giovani avvicinando il mondo della scuola alla conoscenza dell'ambiente naturale e alla frequentazione dei parchi.

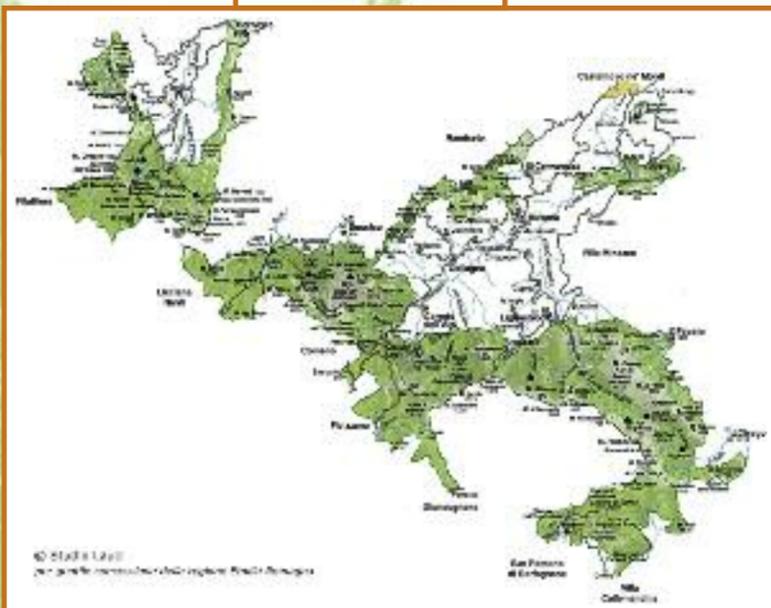
In linea con gli obiettivi prefissati, questa brochure presenta le aree protette coinvolte nel progetto Turismo Verde, proponendo ai lettori itinerari escursionistici, punti d'interesse di particolare pregio e indicazioni per poterne fruire in modo corretto e responsabile.

Un viaggio sostenibile, sentiero dopo sentiero, alla scoperta di bellezze naturalistiche e paesaggistiche, che rendono Sicilia e Toscana Regioni per Natura.



TOSCANA





Il Parco vanta una straordinaria ricchezza di ambienti, dalle praterie alle brughiere a mirtillo, alle vette più impervie; e ancora laghi, cascate, specchi d'acqua, pareti rocciose a picco sui torrenti; animali come il lupo, il muflone, il capriolo, l'aquila reale e rarità botaniche. Il Parco offre ai suoi visitatori itinerari fruibili a piedi, in mountain bike o a cavallo tra i crinali che separano la Toscana dall'Emilia, raggiungendo anche la montagna nelle vette dell'Alpe di Succiso, del Monte Prado e del Monte Cusna di oltre 2000 metri. Di seguito si suggeriscono alcuni dei più interessanti percorsi sul versante toscano.

NATURALMENTE ACCESSIBILE NELLA RISERVA DELL'ORECCHIELLA

Tre percorsi "facilitati" - adatti alle persone con ridotte capacità motorie o sensoriali - attraversano la riserva e si intersecano tra loro in poli di attrazione comuni a tutti i turisti: il centro visitatori, i recinti faunistici, il recinto degli Orsi. **Il Sentiero del Fontanone**, lungo circa 450 metri con una pendenza media del 6%, si sviluppa in un bosco di conifere ed è consigliato ai non vedenti per la ricchezza di suoni (uccelli, fronde, acque) e profumi. Un corrimano in legno rende sicuro il percorso sul lato valle. Con una lunghezza di 1020 metri **il Sentiero degli Orsi** permette di avvicinare i plantigradi - separati da una robusta struttura - in un ambiente naturale e con una vista splendida sulle Alpi Apuane. La vegetazione è arbustiva (ginestre, felci e rose canine) e i pascoli recano le tracce dei cinghiali e dei cervi. Poco distante ha inizio **il Sentiero dei Cervi** dove, sulla distanza di 320 metri, si trovano recinti faunistici che ospitano cervi, mufloni, galli forcelli e caprioli. (Info: Riserva Naturale dell'Orecchiella - San Romano Garfagnana (LU), tel. 0583/955525)

ORTO BOTANICO DI FRIGNOLI - SASSALBO

L'Orto Botanico dei Frignoli (900 m.), sulla SS63 del Passo del Cerreto, è una struttura pubblica gestita da Legambiente, dedicata all'educazione ambientale ed alla conservazione delle biodiversità floristica del territorio del Parco. Simbolo dell'Orto Botanico è la Primula apennina, la sola a fiore rosa dell'Appennino settentrionale. L'orto botanico può essere visitato con esperti naturalisti ed offre l'opportunità di pernottare nella foresteria.

IL PERCORSO

Dall'ingresso del Frignoli parte una mulattiera nel bosco, in leggera discesa, che fa parte del Trekking Lunigiana. Presto si arriva al letto del torrente Rosaro e si risale verso il paese di Sassalbo, sede del Parco, ultimo borgo sul crinale toscano prima del Passo del Cerreto. Lungo il percorso si gode di uno splendido panorama sul crinale appenninico ed in particolare modo sugli affioramenti di Gessi Triassici sopra Sassalbo.

CARATTERISTICHE ITINERARIO

Punto di partenza	Ingresso del Frignoli
Lunghezza del percorso	2,5 km
Tempo di percorrenza	30 min.
Dislivello in salita	40 m
Difficoltà	E (escursionistica)

PRACCHIOLA - PRATI DI LOGARGHENA

Dalla strada asfaltata per il monte Cirone, poco sopra Pracchiola (700 mt) si sale lungo il Monte Casseri (1217 mt) fino ad arrivare alla Sella omonima. Qui si incrocia il sentiero 128, la Strada Lombarda, l'antico percorso attraverso il Passo del Cirone che viandanti e pellegrini usavano prima dello sviluppo della strada di Monte Bardote, la Via Francigena. Prendendo a destra, si costeggia il vallone della "Borra del Sale" fino al valico del Portile, tra il Monte Logarghena e il Braiola. In breve, si raggiunge il Rifugio Mattei ai Prati di Logarghena, dove in primavera fioriscono numerosissime le giuchiglie.

CARATTERISTICHE ITINERARIO

Punto di partenza	Pracchiola
Lunghezza del percorso	10 km
Tempo di percorrenza	3 ore
Dislivello in salita	520 m
Difficoltà	E (escursionistica)

PUNTI D'INTERESSE

Pania di Corfino

Massiccio montuoso calcareo di tipo apuano, selvaggio e rupestre, ricco di interessanti aspetti botanici, geologici e faunistici. Stretta gola tra il versante della Pania di Corfino e la parete di Sassorosso, entro cui scorre il torrente Fiume. Presente una coppia di aquile reali. Si accede dalla Riserva naturale dell'Orecchiella.

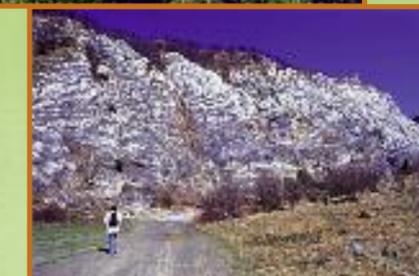
Il borgo di Apella

Sulle pendici dell'Appennino è la frazione più settentrionale di Licciana Nardi. Ha una torre in posizione dominante e in corrispondenza visiva a quelle di Varano e della Torre Nocciola sull'altra sponda del Taverone. È sede del museo sul Risorgimento dedicato all'eroe Anacarsi Nardi di Apella, fucilato in Calabria nel 1844 con il gruppo dei fratelli Bandiera.

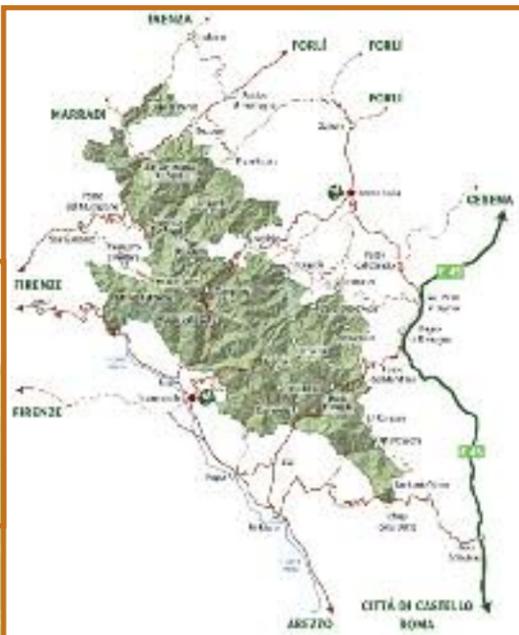
La fortezza delle Verrucole

Verrucole sorge al centro dell'alta Garfagnana e il suo castello, anche detto Fortezza, è considerato la più importante vestigia medievale della zona. Tracce di antichissimi insediamenti in loco sono costituiti da numerosi ritrovamenti neolitici, da una necropoli Ligure (presso San Romano), dal percorso della romana Via Clodia, ma le prime testimonianze scritte risalgono al medioevo.

Info: Parco Nazionale Appennino toscano-emiliano, via Comunale, 23 54010 Sassalbo di Fivizzano (MS) - Tel. 0585.947200 - www.parcoappennino.it - info@parcoappennino.it skype: parcoappennino.it



FORESTE CASENTINESI MONTE FALTERONA E CAMPIGNA PARCO NAZIONALE



Il parco è una delle aree forestali più pregiate d'Europa, con un elevato patrimonio floristico e una fauna di grande interesse che comprende il lupo, l'aquila reale e diverse specie di ungulati. Oltre ai percorsi più impegnativi sono presenti nove Sentieri Natura, brevi itinerari facilmente accessibili, predisposti per mostrare le peculiarità che si incontrano lungo il cammino. Tre i "Sentieri per tutti... i sensi", percorsi ad alta accessibilità, anche per non vedenti e persone con difficoltà motorie.

SENTIERO NATURA BADIA PRATAGLIA-CAPANNO, LA FAGGETA

Il Sentiero Natura, posto tra Badia Prataglia e l'Eremo di Camaldoli, risale la piccola e incantevole valle del torrente Archiano d'Isola, rivestita da uno spettacolare bosco di faggio. La Faggeta che si attraversa annovera anche la presenza di altre essenze arboree impiantate più di 150 anni fa. Il percorso incrocia poi una fitta rete di sentieri, rete viaria utilizzata storicamente sia dalle popolazioni locali, sia per scambi religiosi e commerciali. Numerosi sono i manufatti che ancora oggi testimoniano l'intensa frequentazione di questi luoghi tra cui cappelle, croci, maestà, oltre a ponti e passerelle.

CARATTERISTICHE ITINERARIO

Punto di partenza	Badia Prataglia
Lunghezza del percorso	circa 2 km (percorso circolare)
Tempo di percorrenza	2 ore (comprese le soste e il ritorno)
Dislivello in salita	100 m
Difficoltà	T (escursionistica turistica)
Periodo consigliato	da maggio a novembre

SENTIERO NATURA DI CASTAGNO D'ANDREA, LA CIVILTÀ DEL CASTAGNO

Il percorso guida alla scoperta delle tradizioni legate alla vita contadina e alla "civiltà del castagno". Lungo il sentiero si possono incontrare alcuni esemplari di castagno di dimensioni imponenti, 20-25 metri di altezza e diametro intorno al metro. Tracce dell'uomo si trovano lungo tutto il sentiero: un seccatoio utilizzato per disidratare i marroni da cui ricavare poi la farina e uno stazzo, recinto in pietra, all'interno del quale le greggi venivano radunate la notte per proteggerle dagli attacchi del lupo.

CARATTERISTICHE ITINERARIO

Punto di partenza	Castagno d'Andrea
Lunghezza del percorso	3 km (percorso circolare)
Tempo di percorrenza	2 ore (comprese le soste e il ritorno)
Dislivello in salita	150 m
Difficoltà	T (escursionistica turistica)
Periodo consigliato	da aprile a novembre

PUNTI D'INTERESSE

Monte Penna

Punto panoramico sulla sottostante foresta della Lama e su gran parte delle valli che scendono verso la Romagna. Uno dei più suggestivi spettacoli di tutto l'Appennino: foreste secolari che alla fine di ottobre si colorano delle tinte più varie. Nelle giornate terse lo sguardo raggiunge la linea di costa adriatica e le colline romagnole, dal faentino al riminese.

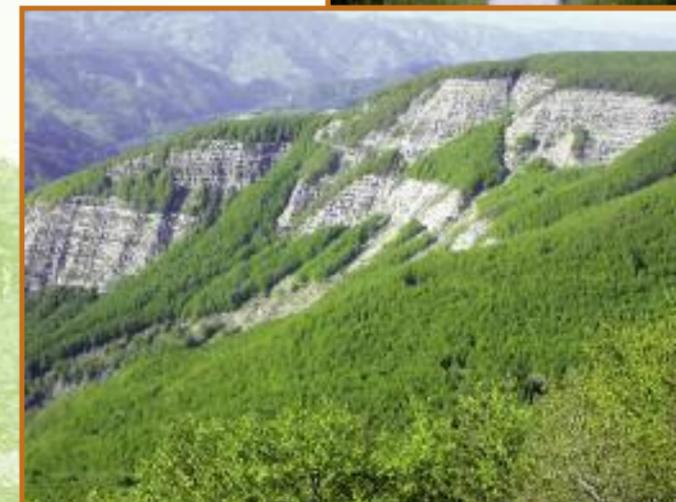
Camaldoli

La storia di Camaldoli è legata alla figura del monaco San Romualdo, un benedettino che, attorno al 1012, affascinato dalla solitaria bellezza della foresta e dalla possibilità di costruire un ricovero per i pellegrini, decise di edificarvi un eremo e di fondare un ordine. Attualmente è possibile ammirare l'Eremo ed il Monastero, due importanti e suggestive emergenze storiche e spirituali, inserite nello splendido contesto delle foreste.

Le cime del Parco

Il Monte Falterona (1654 m) e il Monte Falco (1658 m) costituiscono il massiccio più importante del Parco. Lungo le pendici meridionali del Falterona, a quota 1358 m, si trova la sorgente detta Capo d'Arno, considerata l'origine del maggior corso d'acqua toscano. Più a est il Lago degli Idoli, il più importante sito archeologico del Casentino. Poco distante si trova la vetta più alta del Parco e dell'Appennino romagnolo: il Monte Falco. Nelle radure presso la sommità si incontrano arbusti di mirtillo nero, presenti anche nel sottobosco delle limitrofe faggete, e il rarissimo mirtillo rosso.

Ente Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi Monte Falterona e Campigna
via Guido Brocchi, 7 - 52015 Pratovecchio (AR) - tel. 0575.50301
Comunità del Parco: via Nefetti, 3 - 47018 Santa Sofia (FC) tel. 0543.971375
www.parcforestecasentinesi.it - info@parcoforestecasentinesi.it



ARCIPELAGO TOSCANO

PARCO NAZIONALE



Sono sette le isole incluse nel Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano: come zattere di pietra disseminate nel Tirreno, sono costituite da rocce magmatiche, lave e sedimenti che segnalano la complessa origine geologica che in fasi successive ha portato alla formazione dell'arcipelago. Il Parco offre una fitta rete di sentieri da percorrere a piedi, a cavallo o in mountain bike. Per gli amanti del relax, interessanti osservazioni possono essere effettuate anche dalle aree di sosta predisposte nei punti panoramici. Gli appassionati di trekking possono camminare lungo la Grande Traversata Elbana (GTE) o salire le pendici del Monte Capanne (1018) la più alta cima dell'arcipelago.

SENTIERO DALLA CASA DEL PARCO DI MARCIANA ALLA VETTA DEL MONTE CAPANNE

Questa è una delle escursioni più belle, poiché dalla vetta del Monte Capanne nelle giornate limpide si gode un panorama che spazia dalla sagoma frastagliata d'Elba a tutte le altre isole dell'Arcipelago ed alla vicina Corsica. Lungo il percorso si osservano numerose piante rare ed endemiche, quali la viola ed il fiordaliso del Capanne, il giglio rosso di San Giovanni, numerose orchidee e la ginestra desoleana. Inoltre si possono avvistare piccoli gruppi di mufloni ed alcuni rapaci (gheppio, poiana). La vetta del Monte Capanne può essere raggiunta all'andata o al ritorno con la cabinovia nei pressi del centro abitato.

IL PERCORSO

La partenza è dalla Casa del Parco di Marciana, seguendo le indicazioni per il sentiero n.6, fino a salire per ampi tornanti dentro il bosco e, superato questo, dopo un tratto in piano si prende il sentiero n.2 che si incrocia sulla dorsale e si percorre fino alle indicazioni per il sentiero n.1, che si segue fino all'arrivo in vetta.

CARATTERISTICHE ITINERARIO

Punto di partenza	Casa del Parco di Marciana
Tempo di percorrenza	3 ore e 30 min. circa
Dislivello in salita	650 m.s.l.m
Difficoltà	Media

PUNTI D'INTERESSE

Capraia

Dal porto al paese si sviluppa l'unica parte abitata dell'isola. La natura selvaggia ed incontaminata regna sul resto dei versanti e si protende fino al mare lungo le piccole valli percorse dai sentieri.

Giglio

In prossimità dell'Argentario ecco la seconda perla dell'Arcipelago in ordine di grandezza dopo l'Elba. Tra i distinti nuclei abitati vi è un'ampia distesa di macchia percorsa da una rete ben segnalata di sentieri.

Pianosa

Dal 1998 l'isola è finalmente visitabile dopo 150 anni di "attività carceraria". È raggiungibile tutto l'anno tramite servizio di linea ogni martedì (www.torem.it) e nel periodo estivo anche con compagnie private che la collegano con i porti principali della costa toscana.

I Centri visita

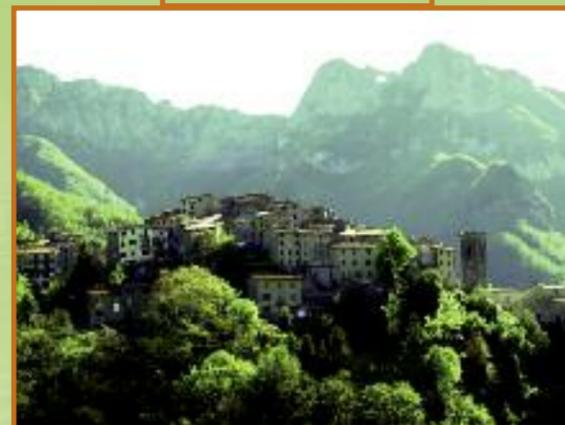
Le Case del Parco rappresentano un punto di accoglienza per i turisti dove è possibile ricevere informazioni e materiale illustrativo sul Parco. Sono centri visita che costituiscono un importante strumento per la presentazione dei valori ambientali e culturali dell'area protetta. All'Elba sono due le Case del Parco, una a Rio nell'Elba e l'altra a Marciana, con apertura stagionale. Si segnala inoltre a Portoferraio (area porto) l'apertura dell'Info Park Are@, centro turistico-informativo gestito da Guide Ambientali ed aperto tutto l'anno, presso il quale si possono acquistare gadgets, mappe ed acquisire informazioni pratiche sulla fruizione del territorio.

Gabbiano corso (*Larus audouinii*)

Tra gli uccelli che frequentano l'Arcipelago Toscano si segnala la presenza del Gabbiano corso, il più raro gabbiano del Mediterraneo, tutelato dalle direttive europee per l'elevato interesse conservazionistico ed adottato come simbolo dal Parco Nazionale. È una specie a rischio di conservazione, ben riconoscibile grazie al becco rosso ed alle zampe verdastre, l'occhio scuro e le dimensioni più piccole di quelle del gabbiano reale e del gabbiano comune.



ALPI APUANE PARCO REGIONALE



Il Parco delle Alpi Apuane offre ai suoi visitatori una vasta rete di itinerari, fruibili a piedi, in mountain bike o a cavallo. Di seguito si suggeriscono alcuni dei percorsi più frequentati.

SENTIERO NATURA DI CAMPOCATINO - EREMO DI SAN VIANO

Facile itinerario ad anello che permette di percorrere tutta la verde conca prativa di origine glaciale di Campocatino: un'oasi della LIPU dove è possibile praticare sia il bird-watching che il butterfly-watching. Percorso il primo tratto tra i "caselli" dei pastori e superati i terrazzamenti, un tempo coltivati, si raggiunge la faggeta ai piedi della parete Nord-Ovest del Roccandagia, che attraverseremo fino all'imponente spigolo Sud-Est: in cresta è possibile talvolta ammirare i volteggi dell'aquila reale. Giunti sulla strada sterrata che riconduce a Campocatino, si può subito chiudere l'anello (TMP ore 1.30) oppure imboccare l'erta mulatteria che scende all'Eremo di S. Viano, incassato in una parete rocciosa a strapiombo sulla Valle di Arnetola.

CARATTERISTICHE ITINERARIO

Lunghezza del percorso	4 km
Tempo di percorrenza	3 ore
Dislivello in salita	200 + 100 m
Difficoltà	E (escursionistica)
Varianti	Itinerari con partenza dal Centro LIPU - Sentiero CAI 177- si scende al paese di Vagli sopra. (E)
Equipaggiamento	Indumenti adatti alla stagione, scarponcini, giubbotto, k-way, cappello, borraccia, binocolo

I SENTIERI DEL MUFLONE

ITINERARIO PRUNO-MOSCETA-LEVIGLIANI

Si parte dal paese di Pruno (m. 468 s.l.m.), borgo arroccato alle pendici del M. Forato (m. 1223 s.l.m.), spettacolare cima formata da due vette unite da un arco calcareo di m.32 forgiato da agenti erosivi (nella foto). Seguendo il sentiero CAI n.122, si attraversano secolari castagneti da frutto, si raggiunge Colle a Iacopi e, proseguendo in salita sul sentiero, in un bosco misto a latifoglie, fino all'Alpe di Pruno, dove iniziano le praterie d'altitudine; quindi si arriva al Passo dell'Alpino (m. 1080 s.l.m.), splendido punto panoramico sulle Apuane: qui si segue il sentiero CAI n. 9, attraversando una zona di pascolo abituale dei mufloni; superato un rimboscimento a conifere, si raggiunge la Foce di Mosceta e quindi il Rifugio (m. 1180 s.l.m.), posto tra il M. Corchia (m. 1677 s.l.m.) e la Pania della Croce (m. 1858 s.l.m.), nel cuore del Parco. Al ritorno si può fare una variante: giunti al Passo dell'Alpino, si prosegue il sentiero n. 9, si scende lungo una mulatteria con tornanti mozzafiato, si raggiunge l'ingresso dell'Antro del Corchia e quindi si arriva al paese di Levigliani (m. 600 s.l.m.) seguendo il vecchio sentiero che attraversa boschi misti a latifoglie e castagneti.

Nel paese si consiglia di visitare il "Museo della Pietra piegata", la "Miniera dell'Argento vivo" ed una Cava di marmo.

CARATTERISTICHE ITINERARIO

Lunghezza del percorso	4,3 + 4,7 Km circa (andata+ritorno)
Tempo di percorrenza	4 ore e 30 min.
Dislivello in salita	712 m
Dislivello in discesa	580 m
Difficoltà	E (escursionistica)
Varianti	Escursione M.Forato o M.Pania della Croce e Pizzo delle Saette o M.Corchia o Alpeggi di Puntato o Isola Santa
Equipaggiamento	Indumenti adatti alla stagione, scarponcini, giubbotto, k-way, cappello, borraccia, binocolo

PUNTI D'INTERESSE

Orto Botanico delle Alpi Apuane "Pietro Pellegrini"- Pian delle Fioba (MS)

L'Orto si estende su una superficie di circa 3 ettari, su un dente roccioso di scisti porfiriche e "grezzoni". Ospita spontaneamente molte specie di flora endemica e "relitta" delle Alpi Apuane sulla roccia, come *Globularia incanescens* (nella foto), *Santolina leucantha*, *Moltkia suffruticosa* o *Alchemilla xanthochlora*, tipica delle zone umide e che vive nel laghetto. L'Orto ha un "percorso facilitato" ed è dotato di un'aula multimediale, finalizzata all'attività scientifica di base ed alla catalogazione della collezione dell'Orto stesso, ma soprattutto alla didattica ambientale.

Grotte turistiche apuane

Le Alpi Apuane rappresentano, nel loro insieme, un'area carsica tra le maggiori d'Europa. Il pubblico può visitare: "La Buca di Equi Terme" in Lunigiana, collegata a "La tecchia" da una rete di gallerie, rifugio nell'antichità per gli orsi delle caverne ma anche per l'uomo ed i defunti; in Alta Versilia, l'"Antro del Corchia" a Levigliani vanta già 60 Km di gallerie e pozzi esplorati mentre i turisti seguono un percorso di circa 1 km ben attrezzato e illuminato, nelle viscere della terra; sul versante della Garfagnana, a Fornovolasco, si apre "La grotta del vento", immaginifica per le stalagmiti e stalagmiti. Il mondo dell'acqua che scorre e scroscia, appare e scompare: fa vivere.

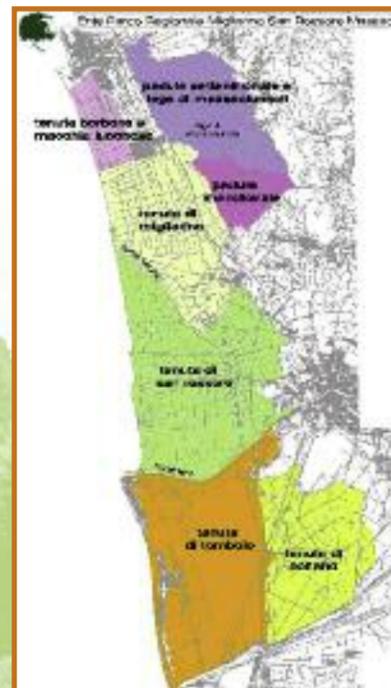
Le marmitte dei giganti

Un ulteriore fenomeno di rilevanza geomorfologica è quello che ha dato origine alle cosiddette "Marmitte dei Giganti", cavità emisferiche, talvolta perfettamente levigate all'interno di rocce calcaree. Esse si trovano in alcuni canali che scendono nella Turrice Secca (M. Sumbra), nel M. Tambura e presso la Valle degli Alberghi. La loro formazione è dovuta alla lenta abrasione ad opera di ciottoli silicei in corrispondenza di mulinelli d'acqua.

Info: Parco Alpi Apuane - via Corrado Del Greco, 11 - 55047 Seravezza (LU) - tel. 0584.75821 - fax 0584.758203 - www.parcapuane.it



MIGLIARINO SAN ROSSORE MASSACIUCCOLI PARCO REGIONALE



Il Parco si estende da Viareggio a Livorno e costituisce una realtà unica e al tempo variegata di ambienti: boschi, pinete, aree umide, prati e il Lago di Massaciuccoli. La storia, l'arte e l'architettura sono realtà tangibili, come i reperti archeologici a Massaciuccoli, la Basilica di San Piero a Grado a Tombolo, la Villa Medicea di Coltano, la Villa Borbone di Viareggio e le residenze Sabaude nella Tenuta di San Rossore.

ITINERARIO "PEDALARE NEL PARCO TRA NATURA E STORIA"

Sentieri ciclabili all'interno della Tenuta di San Rossore che attraversano i boschi di maggior bellezza, dove non sarà difficile avvicinare la fauna del Parco. La bicicletta permette di attraversare percorsi ampi in tempi contenuti, ma sono previsti anche alcuni brevi percorsi a piedi all'interno della riserva naturale. Guide Ambientali Escursioniste esperte forniranno tutte le spiegazioni guidando all'osservazione dei boschi di caducifoglie, boschi di pini, le zone agricole, i fiumi, la fascia dunale e non solo. Sarà narrata la storia della Tenuta di San Rossore da quando essa fu destinata dalla famiglia Medici a pascolo e riserva di Caccia, passando dai Lorena, fino ai Savoia. Un percorso alla portata di tutti attraverso il quale immergersi nella natura incontaminata. A chi soffre di allergie da pollini, polveri o punture di insetti si consiglia di prendere le dovute precauzioni.

CARATTERISTICHE ITINERARIO

Punto di partenza	Tenuta di San Rossore
Tempo di percorrenza	3 ore
Difficoltà	Medio-facile
Equipaggiamento	scarpe da tennis o scarponcelli, pantaloni lunghi, binocolo e macchina fotografica. Sono da evitare colori vivaci, per non disturbare la fauna.

ITINERARIO "ATTRAVERSO I SENTIERI DEL BOSCO DELLA CORNACCHIAIA"

L'escursione permette di percorrere a piedi una bella avventura all'interno del bosco della zona sud della Tenuta del Tombolo. Si tratta di una foresta planizaria caratterizzata da alternanza di vegetazione sempreverde di tipo mediterraneo e lecci. Vari i paesaggi del sottobosco caratterizzati da specie arbustive ed erbacee e specie animali quali volpi, tassi, istrici. Gli operatori del WWF accompagneranno i visitatori fornendo tutte le spiegazioni necessarie. A chi soffre di allergie da pollini, polveri o punture di insetti si consiglia di prendere le dovute precauzioni.

CARATTERISTICHE ITINERARIO

Punto di partenza	Zona sud della tenuta del Tombolo
Tempo di percorrenza	2 ore
Difficoltà	Medio-facile, ideale per scolaresche
Equipaggiamento	scarpe da tennis o scarponcelli, pantaloni lunghi, binocolo e macchina fotografica. Sono da evitare colori vivaci, per non disturbare la fauna.

ITINERARIO "NAVIGANDO ALLA SCOPERTA DEI MISTERI DEL LAGO"

L'escursione permette di percorrere a bordo di sicure canoe kayak (da 1 a 3 posti) una parte della superficie del lago Massaciuccoli. Questa escursione offre la possibilità di addentrarsi maggiormente negli stretti canali alla scoperta di paesaggi suggestivi. Ottimo per l'attività di birdwatching. A chi soffre di allergie da pollini, polveri o punture di insetti si consiglia di prendere le dovute precauzioni.

CARATTERISTICHE ITINERARIO

Punto di partenza	Lago Massaciuccoli
Difficoltà	Adatto a chi ha esperienza di canoa.
Equipaggiamento	scarpe da tennis e ciabatte di gomma, pantaloni corti, binocolo e macchina fotografica. Evitare colori vivaci, per non disturbare la fauna.
Periodo consigliato	Primavera/Estate

PUNTI D'INTERESSE

L'antica Basilica di San Piero a Grado e la sua tradizione

La Basilica di San Piero a Grado è un'insigne testimonianza di architettura romanica, situata in un contesto paesaggistico di notevole suggestione. La Basilica fu edificata nell'XI secolo, nel luogo dove la tradizione ritiene fosse sbarcato l'apostolo Pietro. L'interno monumentale a tre navate conserva tracce di antichi luoghi di culto paleocristiani e pitture a fresco (i Papi) del pittore lucchese Deodato Orlandi. L'esterno risalta per la bellezza delle tre absidi rivolte ad est e per la particolarità di presentare una quarta abside, ad ovest, in luogo della facciata.

La Villa Borbone e i suoi dintorni

La Villa Borbone è stata realizzata all'inizio del XIX secolo dall'arch. Lorenzo Nottolini come casino di caccia, su commissione di Maria Luisa Borbone. Nel 1985 è stata donata dall'Ingegnere Benvenuto Barsanti al Comune di Viareggio ed è così divenuta luogo aperto a tutti i cittadini. La Villa si trova in una posizione invidiabile a un chilometro e mezzo circa dal mare, immersa all'interno del bosco costiero e inserita in un'area agricola molto vasta.

Museo sull'ecologia della palude

All'interno della Riserva del Chiarone, gestita dalla LIPU in convenzione con l'Ente Parco, sorge il museo sull'ecologia della palude. Il museo ha un'impostazione del tutto originale: il visitatore esplora il museo come se si trovasse in palude; ha la possibilità di toccare animali, udire i suoni, ammirarne i colori. La possibilità di toccare i modelli fedelmente ricostruiti permette anche alle persone non vedenti di scoprire la forma di animali e piante altrimenti sconosciuti. Un'esperienza emozionante adatta tanto ad adulti, quanto a bambini e ragazzi di ogni età, ma anche a persone con disabilità fisiche, psichiche o sensoriali.



MAREMMA PARCO REGIONALE



Dalla foce del fiume Ombrone fino a Talamone, lungo la costa tirrenica, si estende il Parco della Maremma, una catena di colline che discende verso il mare con spiagge sabbiose e scogliere, circondata da paludi, pinete, campi coltivati e pascoli. Il Parco dell'Uccellina accoglie il visitatore mostrando il suo lato dolce e, allo stesso tempo, selvaggio. Un contrasto di elementi che risveglia e libera il piacere di sentirsi in un paradiso ritrovato. Il Parco vanta ben 11 percorsi (di cui uno accessibile ai diversamente abili), itinerari in bicicletta, a cavallo, in canoa ed in carrozza. Inoltre c'è la possibilità di conoscere la fauna del parco attraverso itinerari notturni e percorsi dedicati al birdwatching.

ITINERARIO "LE TORRI" TRA STORIA E LEGGENDA

Degli itinerari del Parco è considerato il più rappresentativo perché tocca tutti gli ambienti presenti in quest'area protetta ed ha inoltre il vantaggio di essere panoramico.

IL PERCORSO

Una fitta boscaglia fa da volta al sentiero che raggiunge la torre di "Castelmarino" (XII secolo). In basso la pineta rigogliosa e la splendida spiaggia conducono al promontorio di Collelungo sul quale si erge l'omonima torre (XVI secolo).

CARATTERISTICHE ITINERARIO

Punto di partenza	Centro visite di Alberese con bus navetta
Lunghezza del percorso	5,8 km circa
Tempo di percorrenza	4 ore
Difficoltà	Media
Equipaggiamento	Scarponi da trekking, k-way

PUNTI D'INTERESSE

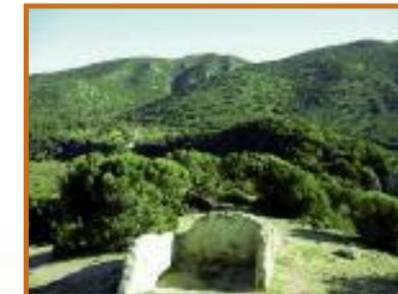
Acquario di Talamone

Acquario della laguna di Orbetello e Centro Recupero per la conservazione delle tartarughe marine.

L'acquario riproduce in modo piacevole e accurato il tipico ambiente lagunare, di grande interesse e valenza ecologica. Nelle vasche sono stati ricreati diversi tipi di fondali e le corrispondenti specie di flora e fauna, attentamente seguite e curate dai biologi.

Le Torri

Numerose sono le torri di avvistamento presenti all'interno del Parco della Maremma. Realizzate in funzione anti saracena furono quasi tutte costruite o dagli Aldobrandeschi o dai Senesi, con frequenti lavori di restauro o consolidamento in epoca medicea. Delle otto torri ereditate dalla storia, quella di Castel Marino, di Collelungo e dell'Uccellina sono ancora visitabili.



SICILIA



MADONIE PARCO REGIONALE



Il Parco delle Madonie offre molte alternative escursionistiche. Tra i vari itinerari possibili, per bellezze naturalistiche e paesaggistiche, si propongono i seguenti:

SENTIERO VERDE "GORGONERO"

L'itinerario attraversa una zona interamente boscata, con alberi di castagno, cedro dell'Atlante e dell'Himalaia; lungo il percorso si attraversa una zona esposta al sole, con numerose specie vegetali: Felce aquilina, Grano villosa, Fiordaliso, Basilisco comune, Geranio striato, Laureola, Cicerchia a fiori grandi, Clinopodio dei boschi, Geranio di S. Roberto, Agrifoglio. Il sentiero si affaccia su una balconata in legno costruita sullo stagno. Proseguendo, si sale presso uno spiazzo attrezzato di sedili e tavoli costruiti in quarzorenitica; continuando si incontra una capanna di frasche, detta pagghiaru, dentro una formazione di agrifoglio. Il sentiero prosegue verso l'inizio di una scala, che in discesa riporta al punto di partenza, dove si trova un albero sempreverde, la "Douglasia". Nell'area, recentemente, sono stati allestiti cinque percorsi avventura per bambini e adulti, unitamente ad un'ampia area per pic-nic.

IL PERCORSO

In auto, percorrendo l'autostrada A 19 Palermo-Catania, uscire allo svincolo di Tre Monzelli. Dopo aver percorso circa 20 km, ci si trova di fronte l'abitato di Petralia Sottana: superato con un ponte il fiume Imera e lasciato sulla destra il bivio per l'abitato, si prosegue per 4 km lungo la strada provinciale 54 per Piano Battaglia, sino a raggiungere il Sentiero Verde "Gorgonero".

CARATTERISTICHE ITINERARIO

Punto di partenza	Petralia Sottana - SP per Piano Battaglia
Lunghezza del percorso	700 m
Tempo di percorrenza	1 ora
Dislivello in salita	1150 m
Difficoltà	Facile anche per diversamente abili.
Equipaggiamento	Indumenti adatti alla stagione, scarponcini, giubbotto, cappello, maglione.

ITINERARIO NATURALISTICO ABIES NEBRODENSIS

L'area dell'Abies nebrodensis ricade nel territorio di Polizzi Generosa. Riguarda la relitta popolazione di Abies nebrodensis - la specie endemica più emblematica del Parco - interessata da reale pericolo d'estinzione. Vi è presente una esigua popolazione naturale di appena 30 individui. Per incrementare la consistenza della popolazione, sono stati effettuati interventi di riforestazione con l'impiego di circa 3000 piantine ottenute in vivaio dai semi di piante naturali.

IL PERCORSO

In auto, percorrendo l'autostrada A 19 Palermo-Catania, uscire allo svincolo di Tre Monzelli. Dopo aver percorso circa 11 km, ci si trova al bivio che prosegue per Polizzi Generosa, altri 9 km circa.

CARATTERISTICHE ITINERARIO

Punto di partenza	Vicino bivio Polizzi Generosa
Lunghezza del percorso	1700 m
Tempo di percorrenza	2 ore
Dislivello in salita	1500 m
Difficoltà	Facile
Equipaggiamento	Indumenti adatti alla stagione, scarponcini, giubbotto, cappello, maglione.

PUNTI D'INTERESSE

Santuario Madonna dell'Alto

Il santuario, meta tradizionale di turismo religioso, si trova sulle cime più alte delle Madonie (1819 m). I pellegrini in diversi appuntamenti annuali lo raggiungono a piedi nudi dai paesi vicini. Oltre l'aspetto religioso, altro elemento determinante nella scelta di questa meta da parte dei turisti è l'aspetto paesaggistico ambientale e la salubrità che il luogo offre.

Piano Battaglia

Nel cuore del Parco, ad un'altitudine di 1600 m s.l.m., si trova l'unica stazione sciistica con impianto di risalita e piste di discesa della Sicilia Occidentale. Qui è possibile praticare sci da fondo e lo sci da alpinismo. Fra tutte le piste la più nota è quella della Battaglietta. In estate diventa meta ambita per gli amanti dell'escursionismo oltre che punto di refrigerio nelle giornate più calde, per i turisti dei dintorni.

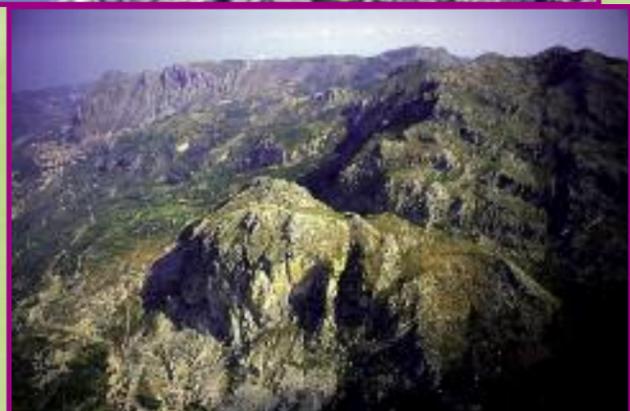
Le Gole del Tiberio

Nel comune di S. Mauro Castelverde, nell'estrema parte orientale delle Madonie, lungo il fiume Pollina, gli affioramenti calcari mesozoici modellati dall'erosione fluviale, hanno dato vita alle Gole del Tiberio. Particolarmente consigliate nei mesi primaverili per gli appassionati dell'escursionismo e per gli amanti degli sport fluviali.

Info: Ente Parco Naturale delle Madonie, Corso Paolo Agliata n. 16 - Petralia Sottana (PA) Tel. 0921.684071 - info@parcodellemadonie.it - www.parcodellemadonie.it - www.parcoavventuramadonie.it



NEBRODI PARCO REGIONALE



Il Parco dei Nebrodi offre molte alternative escursionistiche. Tra i vari itinerari possibili, per bellezze naturalistiche e paesaggistiche, si propongono i seguenti:

ITINERARIO DIDATTICO DI MANGALAVITI

Il percorso, in territorio di Longi, si snoda ad anello ed è fruibile da chiunque. Tra ampi prati costellati di zone umide, ai margini del fitto e rigoglioso bosco, si possono osservare le specie floristiche tipiche del parco (dal cerro all'acero, dal faggio all'agrifoglio), tracce e tane di animali. Ai margini del bosco di Mangalaviti, a circa 1200 m s.l.m., all'inizio del percorso vi è una vista sulla Vallata del Rosmarino, le Rocche del Crasto e le Isole Eolie. Interessanti le Case di Mangalaviti, un complesso rurale recentemente restaurato. Quaderni didattici per gli scolari accompagnano il percorso.

IL PERCORSO

Partendo da Portella Gazzana, crocevia per chi proviene dai comuni di Longi, Galati Mamertino e Alcara Li Fusi, procedere lungo la strada asfaltata che sale in direzione dei boschi. Dopo circa 4 km, si giunge in località Case di Mangalaviti, dove ha inizio l'itinerario escursionistico.

CARATTERISTICHE ITINERARIO

Punto di partenza	Case di Mangalaviti
Lunghezza del percorso	2,6 km
Tempo di percorrenza	1 ora
Difficoltà	Bassa. Percorso su fondo misto: lungo una mulattiera, per la prima parte, e su fondo sterrato per la seconda. Consigliato a tutti, sia ragazzi che adulti.
Equipaggiamento	Indumenti adatti alla stagione, scarponcini, giubbotto, cappello, maglione, fotocamera.

AREA DEL GRIFONE

Fuori dal paese di Alcara Li Fusi, ai piedi delle Rocche del Crasto, il Parco ha allestito un percorso di birdwatching per l'avvoltoio Grifone. Si possono osservare sia i Grifoni in volo, sia gli esemplari nella voliera in attesa di essere progressivamente liberati. In Sicilia i Grifoni si erano estinti nel 1965, quando l'incuria dell'uomo aveva portato ad un avvelenamento delle volpi e dei cani randagi che divennero cibo avvelenato per questi uccelli necrofagi. Il Parco dei Nebrodi li ha reintrodotti dal 2000. Quaranta esemplari vivono sulle Rocche del Crasto e sono facilmente osservabili. Guide esperte accompagnano nei punti d'osservazione e nella voliera; un punto informativo, gestito dall'Associazione Ambientescilia, accoglie i gruppi. Interessante la visita alla "Tana delle Idee", laboratorio didattico allestito presso la sede del parco.

IL PERCORSO

L'area di osservazione dei Grifoni è facilmente raggiungibile da Alcara Li Fusi attraverso la circonvallazione che, ai piedi del massiccio delle Rocche del Crasto, porta in contrada Grazia.

CARATTERISTICHE ITINERARIO

Punto di partenza	Contrada Grazia - Alcara Li Fusi
Lunghezza del percorso	1 km
Tempo di percorrenza	15 min.
Difficoltà	Bassa. Consigliato a tutti, ragazzi, adulti, disabili.
Equipaggiamento	Indumenti adatti alla stagione, scarponcini, giubbotto, cappello, maglione. Fotocamera.

AREA DEL CAPRIOLO

Nei boschi della contrada Miserella di Galati Mamertino, si trova un gruppo di caprioli in semicattività. Accompagnati da guide dell'Associazione Amici della Terra, si osservano i caprioli che con spettacolari salti, si nascondono tra la vegetazione.

IL PERCORSO

Facilmente raggiungibile dalla strada che, dalla centrale piazza S. Giacomo di Galati Mamertino, sale verso contrada Rafa; dal punto di valico, seguendo le indicazioni, deviare a sinistra per contrada Miserella.

CARATTERISTICHE ITINERARIO

Punto di partenza	Contrada Miserella - Galati Mamertino
Lunghezza del percorso	1,8 km
Tempo di percorrenza	30 min.
Difficoltà	Bassa. Consigliato a tutti, ragazzi, adulti, disabili.
Equipaggiamento	Indumenti adatti alla stagione, scarponcini, giubbotto, cappello, maglione, fotocamera.

PUNTI D'INTERESSE

Rocche del Crasto (1315 m.s.l.m.)

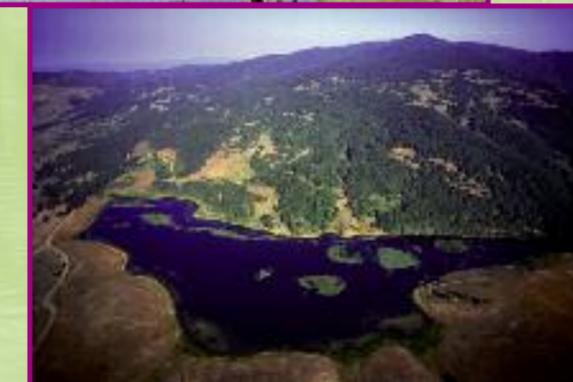
Rocce di natura calcarea, ardite e profondamente fessurate, nel territorio dei comuni di Alcara Li Fusi, Longi, Militello Rosmarino e San Marco d'Alunzio. Aspre ed inaccessibili, sono siti di nidificazione di varie specie di rapaci.

Monte Soro (1847 m.s.l.m.)

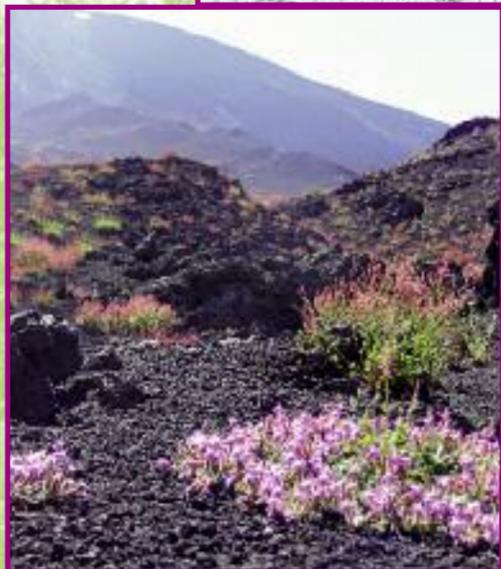
La cima più alta dei Nebrodi. Si raggiunge da una strada asfaltata dal bivio di Portella Femmina Morta (1524 m.s.l.m.), sulla S.S. 289 San Fratello-Cesarò. Interessante la visita al monumentale Acero montano (*Acer pseudoplatanus*), uno dei più grandi d'Italia (22 metri di altezza e circa 6 metri di circonferenza).

Lago Biviere (1278 m.s.l.m.)

È un invaso naturale situato alle pendici di Monte Soro, importante sul piano naturalistico e paesaggistico.



ETNA PARCO REGIONALE



Il Parco dell'Etna si estende in un ambiente unico e impareggiabile, reso decisamente straordinario dall'imponente vulcano, caratterizzato dalla grandiosità delle eruzioni e delle colate di lava incandescenti. All'interno del Parco vi segnaliamo due degli itinerari escursionistici più interessanti.

SENTIERO NATURA MONTE NERO DEGLI ZAPPINI

L'itinerario è localizzato nel versante sud dell'Etna, nelle adiacenze del Grande Albergo del Parco e dell'Osservatorio Astrofisica, a pochi chilometri dai crateri sommitali.

IL PERCORSO

Parte dal pianoro ad ovest di Monte Vetore e, attraverso campi lavici antichi e recenti, grotte di scorrimento lavico, hornitos, formazioni boschive naturali ed artificiali, pini isolati di eccezionale imponenza e bellezza, raggiunge il "Giardino botanico Nuova Gussonea", tra i più importanti ed estesi d'Europa.

CARATTERISTICHE ITINERARIO

Punto di partenza	Pianoro ad ovest di Monte Vetore
Lunghezza del percorso	4 km
Tempo di percorrenza	2 ore e 30 min.
Dislivello in salita	Quota di partenza 1.740 m, dislivello 200 m

SENTIERO NATURA BANCA DEL GERMOPLASMA

Il sentiero si sviluppa all'interno di un campo collezione della Banca del Germoplasma vegetale istituita da un consorzio formato dal Parco dell'Etna e dall'Università degli Studi di Catania. Il campo collezioni è ubicato nelle adiacenze dell'ex Monastero di San Nicola La Rena, in atto, sede del Parco.

IL PERCORSO

Partendo da un'area popolata a pioppo, il percorso si snoda lungo le colture impiantate, a partire dalle aiuole delle piante aromatiche, e, attraverso le aree coltivate ad arbustive, piante da bosco, piante da frutto, vigneto e l'area a ginestra, si torna al punto di partenza.

I punti di interesse sono individuati con segnaletica in rilievo in alluminio e resina bicomponente trasparente vetrificante con inclusa scritta su tre righe ed in positivo con caratteri braille e sono stati installati speciali strumenti di educazione e interpretazione ambientale utilizzabili anche da non vedenti. È stato inoltre installato un mancorrente, parte in acciaio e parte in legno, per facilitare il percorso a tutte le persone affette da qualunque tipo di disabilità.

PUNTI D'INTERESSE

Valle del Bove

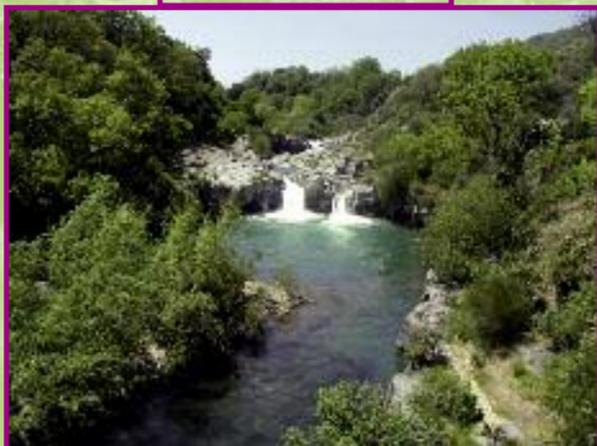
Occupava una larga porzione dell'area sud-orientale dell'edificio vulcanico etneo e rappresenta una testimonianza eccezionale della complessa storia geologica dell'Etna. Il fondo della valle è ormai interamente ricoperto da colate storiche e recenti, la cui superficie scoriacea rende uniforme l'ampio fondovalle dal quale emergono vari apparati eruttivi antichi e recenti. Nella valle si trovano anche le caratteristiche dagale, vere e proprie isole di vegetazione risparmiate dalle colate laviche.

I crateri sommitali

L'area sommitale in atto è formata da quattro crateri principali, tutti attivi. Il Centrale, formatosi nella notte dei tempi, il Nord-est formatosi per collasso del cratere centrale nel 1911, la Bocca Nuova o Voragine Ovest del 1968 e il Sud-est originatosi nel 1971. Quest'ultimo è il più attivo e presenta un'attività persistente con emissione di vapori, lancio di scorie, cenere e sabbie nonché da attività stromboliana.



ALCANTARA PARCO FLUVIALE



Con l'istituzione nel 2001 dell'Ente Parco Fluviale dell'Alcantara si è voluto salvaguardare, gestire, conservare e difendere il paesaggio e l'ambiente naturale della Valle dell'omonimo fiume. Il Parco ricade nel territorio di dodici Comuni, tre nella provincia di Catania: Calatabiano, Castiglione di Sicilia e Randazzo; gli altri nove nella provincia di Messina: Francavilla di Sicilia, Gaggi, Giardini Naxos, Graniti, Malvagna, Mojo Alcantara, Motta Camastra, Roccella Valdemone e Taormina. Lungo il corso del fiume il paesaggio è dominato da campagne coltivate con alberi da frutto, ma conserva ancora, sulle rive, un ambiente integro e naturale. Numerosi i boschetti ripariali formati da salici (bianco, pedicellato e l'endemico di Gussone), pioppi bianchi e neri, frassini e ontani neri; qualche sporadico Leccio e soprattutto, rari esemplari di Platano orientale ormai reperibili, in Sicilia, solo nei corsi d'acqua della parte orientale. Le acque del fiume sono popolate da una ricca varietà di specie acquatiche, galleggianti o radicate. Il Parco Fluviale dell'Alcantara offre alcune alternative escursionistiche. Tra gli itinerari possibili, per bellezze naturalistiche e paesaggistiche, si propone il seguente:

SENTIERO NATURA LE GURNE DELL'ALCANTARA

Una passeggiata tra natura, storia e tradizioni, per scoprire i luoghi più belli del fiume Alcantara: i ruderi del Castello di Francavilla, gli scavi archeologici, le saje e le Gurne, specchi d'acqua immersi nella vegetazione.

CARATTERISTICHE ITINERARIO

Punto di partenza	Francavilla di Sicilia - Piazza San Francesco
Lunghezza del percorso	Circa 2400 m
Tempo di percorrenza	2 ore
Difficoltà	Facile. Sentiero con segnaletica in braille.
Quota minima/massima	295 m. slm/380 m. slm
Equipaggiamento	Scarpe trekking o a suola bassa, macchina fotografica e binocolo

PUNTI DI OSSERVAZIONE DEL SENTIERO

Nel tratto compreso tra Castiglione e Francavilla di Sicilia, l'Alcantara nella sua incessante azione erosiva operata per millenni sulle colate laviche, ha creato una serie di laghetti dalla forma rotondeggiante conosciute con il nome di "Gurme". Habitat ideale per la vita di piante acquatiche lentiche, come il Ranuncolo a pennello (*Ranunculus penicillatus*). È una pianta dalle particolari esigenze ecologiche: necessita infatti di acque fredde e limpide, ben ossigenate e fluenti. Lungo il percorso sono visibili le "saje", introdotte dagli Arabi come innovativo ed efficiente sistema di irrigazione formato da acquedotti e piccole condotte, che insieme a nuove specie di piante (agrumi), favorirono lo sviluppo dell'agricoltura del posto. Sulla collina che domina l'abitato di Francavilla di Sicilia, i Normanni edificarono un castello in posizione strategica.

PUNTI D'INTERESSE

Mojo Alcantara: Vulcanetto

È possibile effettuare un'escursione lungo il sentiero che porta all'antico conetto vulcanico, da dove si può osservare ed ammirare gran parte della valle dell'Alcantara e tutto il versante nord del complesso etneo. Il vulcanetto rappresenta un "unicum" dal punto di vista geologico e morfologico in quanto pur rientrando nel bacino vulcanologico dell'Etna assume caratteristiche che si differenziano dai vulcanetti spenti del pedemontano etneo.

Graniti: Pineta

Bosco non naturale di pino domestico (*Pinus pinea*), pino marittimo (*Pinus pinaster*) e pino d'Aleppo (*Pinus halepensis*), dove è possibile respirare aria pura e salubre, trascorrendo piacevoli giornate nelle apposite aree attrezzate.

Taormina

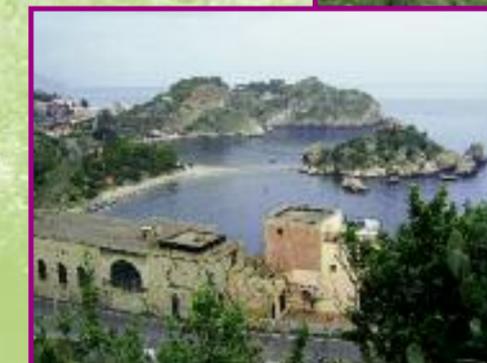
Cittadina turistica di fama internazionale, propone svariati itinerari: dal Teatro Greco allo spettacolo naturalistico "dell'Isola Bella", che nel 1984 fu dichiarato monumento di interesse storico artistico di particolare pregio. A Taormina presso Palazzo Corvaja è presente un info-point dove si possono ricevere informazioni utili sul Parco fluviale dell'Alcantara ed acquistare pubblicazioni e gadgets.

Gole Alcantara (Motta Camastra)

Straordinario fenomeno geologico unico al mondo, le "gole" costituiscono un ambiente di notevole valore paesaggistico e naturalistico. Il fiume, scorrendo ed erodendo il duro basalto vulcanico, ha creato, in alcuni tratti, pareti verticali, portando alla luce le spettacolari morfologie prismatiche dei basalti colonnari, singolari sculture naturali che ricordano allineate canne d'organo, eleganti ventagli e ordinate cataste di legna. Le "gole" offrono uno spettacolo suggestivo assolutamente indimenticabile.

Castiglione di Sicilia

Antica cittadina situata in posizione strategica, offre la possibilità di ammirare numerosi monumenti; ospita la sede del Centro di Ricerca ed Educazione Ambientale sugli ecosistemi fluviali dell'Ente Parco.



Info: Ente Parco Fluviale dell'Alcantara - Via dei Mulini - 98034
Francavilla di Sicilia (ME) - Tel. 0942.989911 - Fax 0942.981038
info@parcoalcantara.it - www.parcoalcantara.it



Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO PER LO SVILUPPO E LA COMPETITIVITÀ DEL TURISMO

Un progetto della



REGIONE SICILIANA

Assessorato Turismo, Comunicazioni e Trasporti
Dipartimento Turismo, Sport e Spettacolo

In partenariato con la



REGIONE TOSCANA

Direzione Generale Sviluppo Economico
Settore Politiche di Sviluppo e Promozione del Turismo

Progetto grafico, impaginazione e realizzazione

 **TN Comunicazione**

Stampato da

officine grafiche riunite
Cosentino Pezzino

Si ringraziano tutti i partner del progetto
per la collaborazione prestata

La pubblicazione è stata realizzata organizzando le informazioni, le immagini fotografiche e i suggerimenti forniti da ciascun partner del progetto Turismo Verde. Le informazioni contenute in questa brochure sono soggette a immancabili variazioni, nessuna indicazione ha quindi valore assoluto. Non è possibile evitare del tutto inesattezze o imprecisioni, anche in considerazione di cambiamenti relativi ad orari, numeri telefonici, condizioni di accessibilità o di altri inconvenienti che possono verificarsi nel tempo. In questo caso decliniamo ogni responsabilità per eventuali inconvenienti subiti dal lettore.